

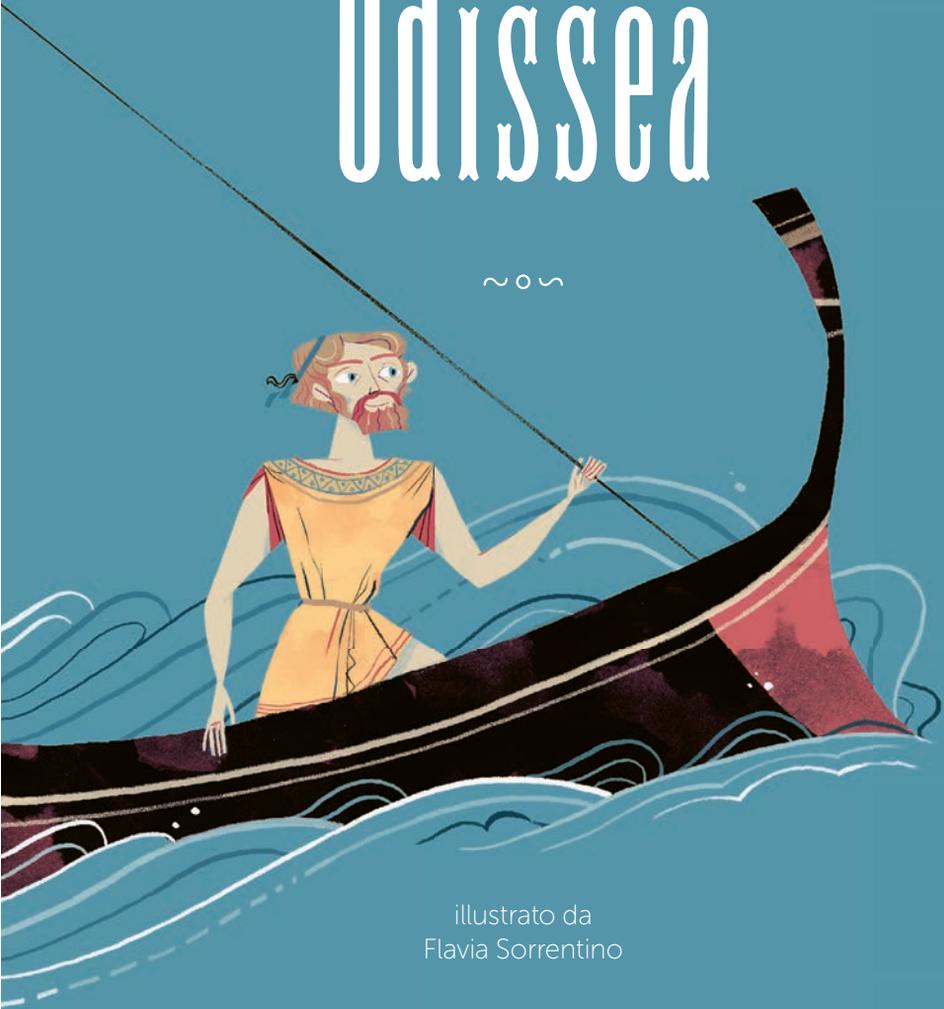


~ o ~

I Classici facili
raccontati da Carlo Scataglini

Odissea

~ o ~



illustrato da
Flavia Sorrentino

 Erickson

*L'uomo ricco d'astuzie
raccontami, o Musa, che
a lungo errò dopo ch'ebbe
distrutto la rocca sacra di Troia...*

Il viaggio di ritorno di Ulisse verso l'amata isola di Itaca, dopo la guerra di Troia, è il filo conduttore del grande poema di Omero, che si snoda tra pericoli, naufragi, mostri, astuzie e incantesimi. Oltre a Ulisse/Odisseo, anche la moglie Penelope, il figlio Telemaco, la maga Circe, il ciclope Polifemo e i Proci sono tra gli indimenticabili protagonisti di questo capolavoro del genere epico.

In una versione semplificata, con facilitazioni per la lettura e immagini splendide, l'avvincente racconto può essere ascoltato anche come audiolibro.



Libro + audiolibro
€ 11,90

ISBN 978-88-590-2465-1



9 788859 102465 1

www.erickson.it



Ascolta l'inizio!





Indice

CAPITOLO 1

Il concilio degli dèi e il viaggio di Telemaco 9

CAPITOLO 2

Telemaco da Nestore e Menelao 21

CAPITOLO 3

Ulisse nell'isola dei Feaci 33

CAPITOLO 4

Il racconto di Ulisse: l'avventura del Ciclope 45

CAPITOLO 5

L'avventura di Eolo, dei Lestrigoni e di Circe . . . 57

CAPITOLO 6

Le Sirene e i mostri Scilla e Cariddi 69

CAPITOLO 7

L'incontro tra Ulisse e Telemaco 81

CAPITOLO 8

Il ritorno di Ulisse al suo palazzo 93

CAPITOLO 9

La vendetta di Ulisse 105

CAPITOLO 10

La pace a Itaca 117

IL VIAGGIO DI ULISSE 129



I personaggi di questo libro

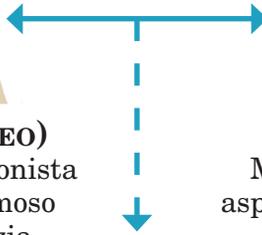
GLI ABITANTI DI ITACA



ULISSE (ODISSEO)
Re di Itaca, protagonista
dell'Odissea e famoso
per la sua astuzia



PENELOPE
Moglie di Ulisse,
aspetta il suo ritorno
da tanti anni



TELEMACO
Figlio di Ulisse,
parte in nave
alla ricerca del padre



LAERTE
Padre di Ulisse



EURICLEA
Nutrice
di Ulisse



EUMEO
Guardiano dei porci,
servo fedele di Ulisse



PROCI (CAPO: ANTINOO)
Nobili di Itaca, aspirano al
trono di Ulisse

GLI INCONTRI



ALCINOO
Re dei Feaci, accoglie
e ascolta Ulisse



NAUSICAA
Bellissima figlia
di Alcinoo



NESTORE
Re di Pilo



MENELAO ED ELENA
Re di Sparta
e la bellissima moglie



CALIPSO
Ninfa bellissima, vive
sull'isola di Ogigia



POLIFEMO
Uno dei Ciclopi, giganti
con un solo occhio



CIRCE

Maga e regina dell'isola di Eea



SIRENE

Affascinanti e pericolose creature marine

LE DIVINITÀ



ATENA O PALLADE

Dea della sapienza, assiste Ulisse e Telemaco



ZEUS

Dio del cielo e del tuono, capo degli dèi e dell'Olimpo



POSEIDONE

Dio del mare, padre di Polifemo



ERMES

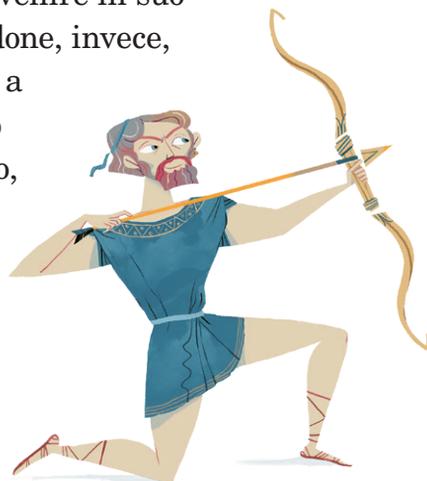
Messaggero degli dèi

Cosa racconta l'Odissea

L'Odissea è un poema che, come l'Iliade, si pensa sia stato scritto da Omero. «Odissea» significa «poema di Odisseo» e prende il nome dall'eroe greco Odisseo / Ulisse che con la sua astuzia ha risolto la guerra di Troia.

Questo poema racconta il difficile viaggio di ritorno di Ulisse nella sua patria, l'isola di Itaca. Si tratta di un viaggio lungo e pieno di pericoli, durato dieci anni e caratterizzato da incontri con personaggi straordinari. Così come nell'Iliade, anche nell'Odissea la presenza degli dèi è decisiva. In particolare, due di loro sono importanti perché intervengono direttamente negli avvenimenti del viaggio. La dea Atena è sempre vicina a Ulisse ed è favorevole al suo ritorno in patria. Più di una volta lo consiglia e lo aiuta direttamente o spinge altri personaggi a intervenire in suo soccorso. Il dio del mare Poseidone, invece, è contrario al ritorno di Ulisse a Itaca, perché l'eroe ha accecato un suo figlio, il ciclope Polifemo, così cerca di ostacolare in ogni modo il viaggio con terribili tempeste.

L'Odissea presenta moltissime avventure e personaggi che sono diventati «famosi», come



i Ciclopi, le Sirene, i mostri Scilla e Cariddi, la maga Circe, la ninfa Calipso, il dio del vento Eolo e i terribili giganti cannibali Lestrìgoni.

Mentre Ulisse è impegnato nel viaggio di ritorno a casa, il suo palazzo a Itaca è occupato dai giovani principi Proci, che consumano le sue ricchezze e sperano che la moglie Penelope sposi uno di loro. Ad aspettare Ulisse a Itaca c'è anche suo figlio Telemaco, che era ancora un bambino quando Odisseo era partito per la guerra di Troia, circa venti anni prima.



1

Il concilio degli dèi e il viaggio di Telemaco



Cosa succederà...

Ulisse da dieci anni cerca di tornare a Itaca, ma non ci riesce. La moglie Penelope e il figlio Telemaco lo aspettano ancora, ma la loro casa è minacciata da giovani nobili, i Proci, sicuri che ormai il loro re è morto e non tornerà.



È possibile ascoltare l'audio del capitolo dallo smartphone o dal tablet attraverso questo QR-code.



*L'uomo ricco d'astuzie raccontami, o Musa, che a lungo
errò dopo ch'ebbe distrutto la rocca sacra di Troia...*

Dopo la fine della guerra di Troia, Ulisse per dieci anni
viaggiò per mare senza riuscire a ritornare alla sua
patria, l'isola di Itaca. Sua moglie Penelope lo aspettava
ancora e il figlio Telemaco aveva ormai vent'anni.

La loro casa, però, era invasa dai Proci, nobili di Itaca
che consumavano tutte le ricchezze e speravano di
prendere in sposa Penelope.





Penelope respingeva la richiesta dei Proci, dicendo che prima di sposare uno di loro doveva finire di tessere una grande tela. Di giorno Penelope tesseva con il telaio e di notte, di nascosto, disfaceva il lavoro già fatto.

Così la tela non era mai finita.

Intanto, gli dèi si riunirono in **concilio** sul Monte Olimpo. Tutti erano favorevoli a far tornare Ulisse a casa. Solo il dio del mare Poseidone era contrario.

10

La pace a Itaca



Cosa succederà...

Penelope e Ulisse finalmente si ritrovano di nuovo insieme e lui può incontrare e riabbracciare anche il vecchio padre Laerte. I parenti dei Proci uccisi, intanto, vogliono vendetta e sono decisi ad affrontare Ulisse con le armi.



È possibile ascoltare l'audio del capitolo dallo smartphone o dal tablet attraverso questo QR-code.



Euriclea salì le scale gridando di gioia per annunciare a Penelope che Ulisse era tornato e aveva ucciso i Proci. Penelope non le credette e le chiese se era impazzita o se voleva **farsi beffe di lei**. La fedele nutrice rispose che Ulisse era nel palazzo e la stava aspettando. Penelope abbracciò Euriclea, ma le sembrava impossibile che Ulisse da solo avesse ucciso tutti i Proci. Euriclea le raccontò che aveva riconosciuto Odisseo dalla sua cicatrice e che solo Telemaco sapeva del suo ritorno.





Euriclea e Penelope scesero nella sala. La regina si sedette di fronte a Odisseo che stava in silenzio e **con lo sguardo basso**, aspettando che sua moglie parlasse.

Ma lei muta a lungo sedeva, stupore il petto le empiva.

Penelope guardava Ulisse: in certi momenti le sembrava di riconoscerlo, in altri momenti non era sicura che fosse veramente lui. Telemaco **biasimò** sua madre e la rimproverò di tacere e di rimanere distante dal padre.

Penelope rispose che avrebbe riconosciuto suo marito da alcuni segni segreti che solo loro due conoscevano.



I versi

*Ma lei muta a lungo sedeva, stupore il petto le empiva.
(Libro XXIII, v. 93)*

Penelope è seduta davanti a Ulisse e rimane a lungo in silenzio, con il cuore pieno di stupore.

*... e a lei di colpo si sciolsero le ginocchia ed il cuore...
(Libro XXIII, vv. 205-208)*

Penelope è sicura di avere davanti Ulisse. Sente che le ginocchia e il cuore cedono perché ha riconosciuto la prova. Piange, corre da lui e lo abbraccia forte.

*«Se tu sei il mio figlio Odisseo, che ritorni...».
(Libro XXIV, vv. 328-329)*

Laerte chiede a Ulisse di dargli una prova sicura per convincerlo che è veramente suo figlio.

*«Divino Laerziade, ingegnoso Odisseo...».
(Libro XXIV, vv. 542-544)*

Atena invita Ulisse, l'ingegnoso e divino figlio di Laerte, a smettere di combattere una guerra crudele che provoca massacri, perché non si scateni la rabbia di Zeus.



Gli epiteti

Costante glorioso: sempre illustre e famoso.

Cronide Zeus: Zeus, figlio di Crono, dio del tempo.



Le parole difficili

Biasimò: sgridò il suo comportamento.

Radioso: di una bellezza luminosa, splendente.

Letto nuziale: il letto di marito e moglie.

Malridotto: in cattivo stato, ridotto molto male.

Folgore: fulmine.



I modi di dire

Farsi beffe di lei: prenderla in giro, farle uno scherzo.

Con lo sguardo basso: guardando per terra, evitando di incrociare lo sguardo di Penelope.

Versò molta bellezza: rese Ulisse bellissimo.

Si coprì la testa di cenere: si mise in testa la cenere in segno di dolore.

Si era sparsa la voce: tutti erano venuti a sapere quello che era successo.

Indossarono le armi: si misero addosso le armi, si armarono.

Stabilì un patto di pace: fece fare un accordo di pace tra Ulisse e gli Itacesi.

Le tappe del viaggio

Dopo la fine della guerra di Troia (1), Ulisse e 500 uomini arrivano con 12 navi nella vicina Terra dei Ciconi (2) dove combattono e fanno razzia di beni. Poi attraversano il Mar Mediterraneo, fino ad arrivare alla Terra dei Lotofagi (3), nell’Africa settentrionale. Sbarcano quindi sulle coste italiane, dove incontrano il ciclope Polifemo (4), il dio del vento Eolo (5) e la terribile popolazione dei Lestrigoni (6). I Lestrigoni, giganti cannibali, uccidono molti compagni di Ulisse e distruggono tutte le navi tranne quella di Odisseo. Con una sola nave, Ulisse e i compagni superstiti arrivano quindi sull’isola di Eèa dove conoscono la maga Circe (7) e dove restano per un intero anno. Quando poi ripartono, dopo aver attraversato il pericoloso stretto di Scilla e Cariddi (tra la Sicilia e la Calabria), giungono all’Isola del Sole (8), dove i compagni di Ulisse mangiano le vacche sacre e scatenano l’ira degli dèi. Una terribile tempesta, infatti, fa morire tutti i compagni di Ulisse e distrugge la nave. Odisseo giunge così a Ogigia, dalla ninfa Calipso (9), che lo trattiene con sé per ben sette anni. Ulisse, da solo e su una zattera, riesce infine ad arrivare fino all’isola dei Feaci (10), da dove verrà riaccompagnato alla sua amata patria Itaca (11).

